

Monte Malaina

Nel massiccio del Monte Malaina [\[1\]](#) (1490 m), e soprattutto nelle zone del Pratiglio e di Pian della Croce, sono state esplorate numerose grotte, alcune delle quali molto estese. Di grande interesse è il sistema di grotte che attraversa per vie sotterranee la zona dei campi chiusi di alta quota del Pratiglio e di Campo di Caccia, costituito in particolare dalla Grotta di Monte Fato (-336, sviluppo 1615 m), dall'Ouso di Passo Pratiglio (-299, sviluppo 605 m) e dall'Inghiottitoio di Campo di Caccia (-610, sviluppo 2600 m).

- **Grotta di Monte Fato**: la grotta è stata scoperta nel 1967 e successivamente è stata oggetto di due nuove fasi esplorative (iniziate rispettivamente nel 1984 e nel 1994) con approfondimento della cavità e notevole incremento del numero delle visite che ad oggi ammontano probabilmente a diverse centinaia. Nonostante ciò, la grotta appare pressoché integra, con modeste tracce del passaggio degli speleologi e con il misurato ampliamento di alcuni condotti.

- **Ouso di Passo Pratiglio**: si apre ad una quota di 1.360 metri sul versante sud-est del [Monte Malaina](#)

. La grotta è stata scoperta nel 1976; nel 1996 le esplorazioni speleologiche sono riprese con significativo approfondimento della cavità e incremento del numero delle visite. Comunque, il numero complessivo di visitatori non è probabilmente superiore a 200. La grotta appare pressoché integra, ad eccezione di modeste tracce del passaggio degli speleologi e degli ampliamenti necessari per consentire il passaggio dei punti più stretti, situati alla base del P50, del successivo P10 e a -140.

- **Inghiottitoio di Campo di Caccia**: l'apertura del foro in fondo alla dolina d'ingresso, avvenuta probabilmente nel 1949, consentì la visita di un primo breve tratto della grotta. La presenza di un sifone di fango a -30 ha ciclicamente permesso l'accesso alla parte interna. Tuttavia solo a partire dal 1995 sono state condotte esplorazioni sistematiche, ancora in corso, che hanno comportato un afflusso nella grotta pari ad alcune centinaia di visite. Nelle doline di ingresso e

Monte Malaina

Scritto da Il Viandante

Domenica 14 Febbraio 2021 18:16 - Ultimo aggiornamento Domenica 14 Febbraio 2021 18:46

nel primo tratto della grotta si osservano i resti di sporadici pic-nic mentre all'interno l'ambiente appare ben conservato, con modeste tracce di passaggio degli speleologi.

- **Pozzo Pazzo**: Il pozzo, il cui imbocco è stato aperto dagli speleologi nel 1986, è stato oggetto di un numero ridottissimo di visite, fino ad oggi probabilmente non superiore a qualche decina. A parte il moderato allargamento delle strettoie, non sono state prodotte alterazioni della morfologia della cavità, che appare integra.

[Video](#)

[1] Il **Monte Malaina** è la seconda cima dopo il Semprevisa della **catena dei Lepini** è alto 1480 metri. Lo si raggiunge da diversi lati e versanti, la via più impegnativa, ma anche suggestiva, parte dalla località detta “

Cona di Selva Piana

”,s ulla strada che dalla statale Monti Lepini porta al paese di

Carpineto

.